

Suspence in apertura di consiglio: al primo appello manca il numero legale

Pubblicato: Martedì 28 Gennaio 2020



La seduta del consiglio comunale del 28 gennaio è partita con un tocco di suspense: al primo appello infatti è mancato il numero legale.

Le minoranze, complici alcune assenze nella maggioranza, sono rimaste tutte fuori dall'aula, facendo rimanere all'interno 13 consiglieri, molto meno dei **17 necessari al numero legale**.

Oltre ai membri di minoranza, che si sono rifiutati di entrare in aula finché "la maggioranza non era in maggioranza" come ha spiegato il consigliere **Piero Galparoli**, sono rimasti volutamente fuori anche il consigliere **Agostino De Troia**, che al primo appello era rimasto fuori dall'aula pur facendo parte di un gruppo appartenente alla maggioranza (Italia Viva).

LE ATTIVITA' DEL CONSIGLIO: PASSANO IL NUOVO REGOLAMENTO DEI MATRIMONI E LA GRATUITA' DELLE DOMENICHE AL MUSEO

Il consiglio ha visto innanzitutto la relazione del presidente della consulta Giovanile **Roberta Varani** che ha raccontato i primi passi del nuovo organismo, poi una serie di dichiarazioni di apertura: due delle quali – da parte di **Carlo Piatti** e di **Simone Longhini** – incentrate sui guasti delle isole ecologiche in centro, da ormai diverso tempo continuamente in disuso.

Tra i primi punti in votazione, c'erano il **nuovo regolamento dei matrimoni civili**, approvato con 20 voti a favore e nessun contrario, e l'**integrazione del tariffario dei musei civici**, a cui sono state aggiunte le domeniche gratis lanciate dal ministero dei beni culturali.

Qui su 25 presenti i voti favorevoli sono stati 18, mentre 7 sono stati gli astenuti: a capitanare quest'ultimo voto è stata la Lega, che per voce di **Marco Pinti** ha ricordato come «Non sia una astensione contro il provvedimento, che è positivo, ma come pungolo per il fatto che la parte della cultura in questa giunta è rimasta sospesa dopo le dimissioni dell'assessore e stia perdendo di importanza».

Il dibattito più acceso si è avuto sull'approvazione del centro polispecialistico di Biumo, il cui progetto è stato presentato in commissione urbanistica e poi in consiglio comunale: con un risultato sorprendente, che ha visto come unico voto contrario un membro della maggioranza, **Elena Baratelli**.

Sul centro polispecialistico l'unico voto contrario arriva dalla maggioranza

Analoga "stranezza" anche per il voto sulla variante di via Peschiera, già trattata in commissione:

Giù il magazzino dell'ex Conceria, via Peschiera si allarga

che ha visto 15 voti favorevoli, 9 astenuti – tra cui i membri di maggioranza Baratelli e Infortuna e un solo contrario, anch'esso appartenente alla maggioranza, quello di **Agostino De Troia**, di Italia Viva.

L'ultima bagarre è scoppiata sulla mozione proposta da **Piero Galparoli**, Forza Italia, che proponeva un presidio permanente dei vigili in piazza Repubblica, in uno dei chioschi già esistenti.

Presidio dei vigili in piazza Repubblica: spunta l'idea del chiosco

Una proposta che ha acceso la polemica tra lui e il vicesindaco e assessore alla sicurezza **Daniele Zanzi**, che ha visto favorevoli le minoranze (8) ma ha incassato 13 no e ha portato tutto il consiglio a superare abbondantemente la mezzanotte.

Alla fine, in sala Montoli, non è mancato un brindisi, organizzato e offerto dal consigliere della lista Galimberti **Valerio Crugnola**. Non vi hanno partecipato tutti però: era fatto per festeggiare la sconfitta di Salvini in Calabria, dove ha perso la metà dei suoi voti.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it

